

Tradizione Manoscritta

- letto 234 volte

B3

- letto 188 volte

Edizione diplomatica

• letto 174 volte Ch Image not found • letto 180 volte Edizione diplomatica	P(er)che no fuor dame gliochie dispenite// Otolte sicho ne lalor ueduta// Non fusse nella mente mia uenuta// A dire ascolta se nello cor mi sente// Una paura di noue to(r)mente// Mapa(r)ue allora sicrudele achuta// Chellanima chiamo don(n)a ormaruta// C he gliochie mei siremangno(n) dolente// T u glai lassate siche deme amore// Apiangier sopra lor pietosa mente// Tanto che sode una profonda uoce// L aqual dice che graue pena sente//
• letto 162 volte L20 Edizione diplomatica	Guido caualcanti. P(er)che no(n)fuoro ame gliocchi dispeni / otolti siche delalor ueduta. no(n)fosse nellamente mia uenuta / adir ascolta senelcor misenti. una paura dinoui tormenti / maparue allor sicrudele aghuta. chelanima chiamo do(n)na orciaiuta / chegliocchiedi no(n)rimagnan dolenti. Tuglia fasciati sicheue(n)ne amore / apianger sourallor pietosamente / tanto che sente un profunda uoce. Laqual dice chegranpena sente / guardi costui euedra losu chore / chemortol porta(n) ma(n)talglato morte.

• letto 179 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.10v%20Plut.%2041.20.png&itok=5pCXMMHb L34 • letto 181 volte Edizione diplomatica	P erche non furon ame gliocchi dispeni otolti siche dalla lor ueduta non fusse nellamente mia uenuta adire ascolta senel chor misenti ? Una paura di nuoui tormenti masparue allora sicrudele e acuta che lanima chiamo donna horchaiuta gliocchi miei non rimanghan dolenti T ugliedai fasciati siche uen(n)e amore apianger sopralloro pietosamente tanto che sente una profonda uocie ? Laqual dasuon che graue pena sente ghuardi costui e uedra lo suo cuore che morto l porta ma tagliato nuoce
• letto 183 volte L37 • letto 181 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.105v%20Plut.%2041.54.0.png&itok=aZaWmuLh Edizione diplomatica	o/tolti si chedalla lor ueduta non fusse nella mente mia uenuta a dire: ascolta se nel cor mi senti. U na paura dinuoui tormenti mapparue allora sy crudele et acuta che lanima chiamó donna hor ciaiuta che gliocchi miei non rimangan dolenti T ugli hai fasciati si:che uiene amore apianger sopra loro pietosamente tanto che sente una profonda uoce
• letto 169 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.53v%20Plut.%2090%20inf.%2037.png&itok=b-UuJKcp Par3 • letto 133 volte Edizione diplomatica	L aqual da suon che graue pena sente grande contura et adde gli occhi dispeni! che morto si porta ma tagliato nuoce. Non fusse nellamente mia uenuta Addir ascolta se nelcor misenti Una paura di nuoui tormenti Mapparau allor si crudele et acuta Che lanima chiamo/ donna hor ci aiuta Che gliocchi et io non rimagnan dolenti. T uglia lasciati si che uenn amore Adpianger sour allor pietosamente Tanto che sent una profonda uoce
• letto 130 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/It.%20554%20%20c.53v%20%20Son..jpg&itok=IkDVz8Kt V2 • letto 189 volte Edizione diplomatica	P erche da suon che gliocchi dispeni! otolti siche dalla lor ueduta non fusse nellamente mia uenuta ad dir ascolta se nel cor mi senti una paura di nuoui tormenti mapparau allor sicrudel et acuta che lanima chiamo donn hor ciaiuta che gliocchi et io non rimagnan dolenti
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/It.%20554%20%20c.53v%20%20Son..jpg&itok=dqfL6uoT Edizione diplomatica	T u gli hai fasciati si che uenn amore ad pianger soura lor pietosamente tanto che sent una profonda uoce
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661_px/public/s.%20c.138r%20Val.%2012.%20314.png&itok=EYKWO69P	L a qual da suon che graue pena sente guardi costui et uedera lo suo cuore che morto l porta ma tagliato nuoce

Guido Orlandi di firenze. *

*Il ms. V2 attribuisce a Guido Orlandi il sonetto *Perché non fuoro a me gli occhi dispeni.*

P erke no(n) furo amegliocchi dispeni / otolti sikedalalor

- letto 206 volte

ueduta / no(n) fosse nelam(en)temia uenuta / adirascolta se

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911

CF 80209930587 PI 02183771192 **ne b3771192** / una pauradi noui torm(en)ti / mape(r)ue allor

Source URL: [https://sitedelleguelfe.it/la\(n\)i\(n\)ma/ia/q-da\(n\)noccio/ta/kebie-ki](https://sitedelleguelfe.it/la(n)i(n)ma/ia/q-da(n)noccio/ta/kebie-ki) manoscritta-969

etio no(n)rimangha(n) dolenti. Tigliai lasciati siche ue(n) -

namore /apia(n)gier sourallor pietosam(en)te/ tanto kel se(n)te

una profonda uoce. Laqual dicekegra(n) pena se(n)te/gua(r)di

costui euedrail su core/ kemo(r)to ilpo(r)ta i(n)ma(n) taglato amor.